

Premessa

Quelle di seguito riportate sono considerazioni personali, che sottopongo alla Vostra attenzione come spunto per lo sviluppo di un programma per il nuovo movimento politico. Molti passaggi possono apparire fuori dalla realtà, ma purtroppo sono fuori dai “luoghi comuni” e soprattutto dai “media”, ma non dalla realtà. Magari lo fossero!

I punti in comune a tutti gli argomenti sono:

- 1) privilegiare l’Uomo e la sua libertà rispetto agli interessi economici e di potere;
- 2) combattere i monopoli economici e di potere

Sanità

La medicina attuale è organizzata secondo protocolli farmaceutici redatti per lo più dalle case farmaceutiche stesse, spesso in ragione di “studi statistici”. Il medico è ridotto al ruolo di mero trascrittore; un buon software potrebbe agevolmente sostituirlo. Il paziente non ha un volto, non ha emozioni, non ha la possibilità reale di essere informato sulla presenza di alternative terapeutiche, perché sono ignorate, censurate o derise. La stessa diagnosi è spesso completamente sbagliata a causa del principio dominante secondo il quale virus, batteri e muffe sono le cause delle malattie, quando invece, molti studiosi sostengono il contrario: virus, batteri e muffe sarebbero gli effetti delle malattie, a loro volta provocate da intossicazioni di vario genere e, più spesso, da conflitti emotivi che abbasserebbero enormemente le normali difese immunitarie. Uno di questi studiosi, il Dott. Hamer, langue nelle carceri francesi per esercizio illegale della professione medica.

Lo stesso Pasteur, che per tutta la vita fu un assertore della colpevolezza del “microbo”, pronunciò al suo assistente, proprio prima di morire, la celebre frase: “*Voi avete ragione, il terreno è tutto, il microbo è nulla*”. Questa sua frase tardiva è stata COMPLETAMENTE abbandonata e dimenticata dalla medicina ufficiale.

http://www.mednat.org/cure_natur/pasteur.htm

Da quegli errori di interpretazione è nata la medicina sintomatica che tanto male ha prodotto sulla salute umana in quanto si è inseguito l’agente detto “patogeno”, invece di considerare il *terreno debilitato* come la vera causa della malattia.

La medicina ufficiale confonde quindi gli effetti con le cause. Un errore non da poco!

Da anni seguo da paziente e da osservatore queste vicende e devo affermare con forza che non ho mai trovato contraddizioni all'affermazione "tardiva" di Pasteur, quella non raccolta dalla medicina ufficiale.

Il TamTam mediatico la fa da padrone; un solo esempio: la convinzione che il trapianto di organi e tessuti è ormai poco più che una formalità sta diventando sempre più diffusa. Il successivo ricorso sistematico alla ciclosporina è spesso celato; poco importa che il sistema immunitario venga debilitato da questo farmaco. Se Celentano osa mettere in dubbio i "meravigliosi benefici" dei trapianti viene pubblicamente costretto ad abiurare. Basta il sospetto di un tumore in un organo per far partire la proposta "salvavita" del trapianto da cogliere al volo per la *fortunata presenza di un donatore*. Poco importa che il tumore tale non era e che magari, se anche lo fosse stato, con una *forte disintossicazione* sarebbe sparito; infatti, durante le disintossicazioni, i tessuti sono persi in ragione inversa alla loro utilità, viene metabolizzato il glicogeno epatico, i centri nervosi non vengono toccati, sono riassorbiti i tessuti anormali (cisti, tumori, ascessi, cellulite, edemi, trombi, ecc...).

Un medico che non conosce le *medicine naturali* e più in generale le *medicine olistiche* è tale? È giusto aver abbandonato l'antico concetto della *vis medicatrix* secondo la quale il principio fondamentale di ogni guarigione è la disintossicazione? Quanti "trapianti inevitabili" e quante malattie si potrebbero prevenire e curare con le medicine naturali ed olistiche? Ma la *vis medicatrix* è gratis!

Proprio in questi giorni si stanno, a livello europeo, rendendo sempre più inaccessibili le cure fitoterapiche e vitaminiche naturali, con la motivazione forte della tutela del consumatore. Poco importa che la principale causa di morte sia l'uso dei farmaci di sintesi; più dei tumori e degli infarti. Quando hanno scoperto che le vitamine di sintesi facevano bene praticamente a tutte le malattie, le hanno sostanzialmente tolte dal mercato http://www4.dr-rath-foundation.org/The_Hague/complaint/italian/index.html.

Immaginate cosa succederebbe al PIL se la gente non si ammalasse? Sarebbe un disastro! Che senso ha praticare le *vaccinazioni di massa*? Sono profilassi che devono essere prescritte dal medico sotto la sua personale responsabilità. Non possono essere prescritte per decreto. Se solo ci fosse la volontà di conoscere, semplicemente consultando le statistiche ufficiali ISTAT, potremmo scoprire che le vaccinazioni sono state ininfluenti alla sconfitta delle malattie infettive; non solo, si scoprirebbe che da quando hanno smesso di fare l'antivaiolosa è sparita la patologia della poliomielite selvaggia; è rimasta solo la polio da vaccino. Non solo, scopriremmo che i casi di autismo sono aumentati enormemente, proprio in corrispondenza delle vaccinazioni di massa (1700 %). Non solo,

se andiamo a prendere tutta la storia dell'arte dell'umanità troviamo rappresentate fin dall'antichità tutte le patologie, ma non la sindrome di Down. Essa è comparsa da quando l'uomo ha cominciato a maneggiare con i vaccini. Come mai? Una combinazione?

Se poi ci cimentiamo nella semplice moltiplicazione del numero delle profilassi effettuate in un anno per il loro costo, pagato dalla collettività, facciamo presto a comprendere il "razionale" di queste strane terapie collettive, così sapientemente inculcate nella testa dei cittadini come panacea per quasi tutti i mali. Poco importa che i bambini sono sempre più malati. Poco importa che l'attesa di vita di chi nasce oggi è di 10 anni inferiore a chi è nato negli anni '50.

La mia proposta è semplicemente di ritornare al giuramento di Ippocrate in modo da restituire all'Uomo, paziente e medico, la sua dignità:

- 1) abbandonando radicalmente i protocolli farmaceutici, vaccinazioni comprese;
- 2) introducendo negli studi le medicine naturali ed olistiche;
- 3) educando i cittadini alla vera prevenzione attraverso semplici regole relative all'alimentazione.

Agricoltura ed alimentazione

L'introduzione nell'organismo umano di sostanze tossiche, spesso di sintesi, mina la salute di tutti noi. (Repubblica - 15 febbraio 2003) - "Michael Lerner, leader ambientalista californiano, ha fatto questa triste scoperta la settimana scorsa, a 59 anni. Nel suo organismo hanno rilevato 101 sostanze chimiche altamente velenose tra cui diossine, arsenico, piombo e mercurio. Le ha accumulate mangiando, respirando, lavandosi, vestendosi come tutti noi, e non può più eliminarle. Lerner non lavora in una fabbrica chimica, non vive in una zona industriale inquinata ma nella verde e ventilata Baia di San Francisco. È uno dei nove militanti ecologisti che si sono sottoposti a un nuovo esperimento: il test clinico più accurato del mondo per scovare tutte le sostanze chimiche di origine industriale che finiscono per depositarsi nel corpo umano".

OGM

Incombe nei cibi la presenza delle sostanze OGM. Non abbiamo gli enzimi per metabolizzarle; quando le ingeriamo, quindi, il nostro organismo, nell'ipotesi migliore, le espelle il più rapidamente possibile, perché, appunto, non ha modo di decodificarle. L'esperienza censurata dell'università di NewCastle insegna. (Guardian 17/07/2002) -

Ricercatori inglesi hanno dimostrato per la prima volta che organismi geneticamente modificati provenienti dalle coltivazioni, stanno trovando una strada verso l'intestino umano attraverso i batteri, ponendo seri problemi di salute. Fino ad oggi, sebbene non fosse stato dimostrato che gli OGM ponessero problemi di salute, in molte delle sementi geneticamente modificate erano stati immessi geni trattati con antibiotici, almeno al primo stadio del loro sviluppo. La ricerca condotta dall'università di Newcastle, richiesta dalla FSA (Food Standards Agency) è la prima condotta sugli OGM con cavie umane. I suoi risultati sono stati definiti dalla FSA "insignificanti", mentre gli ambientalisti hanno parlato di "risultati esplosivi" e il professore in genetica molecolare al King's College, Michael Antonio, ha affermato che i risultati sono significativi: "Hanno dimostrato che possono essere trovati OGM nei batteri dell'intestino, cosa che fino ad oggi era stata sempre negata". Sta di fatto che la FSA ha sospeso l'esperimento, non fosse altro, per il semplice fatto che dopo solo 3 mesi di alimentazione "only OGM", le "povere cavie" umane avevano gravissimi problemi di candida.

AmMESSO e non concesso che gli OGM fossero innocui, ugualmente noi italiani dovremmo rifiutarli, perché il nostro è un paese ricchissimo di cultura e di biodiversità; con gli OGM avremmo una controproducente omologazione. Per noi è indispensabile puntare alla qualità e non alla quantità fine a se stessa.

Normativa europea sugli alimenti biologici

La normativa europea vigente consente di essere elusa molto agevolmente; ciò comporta che è possibile produrre cibi perfettamente conformi alla normativa europea ma, nel contempo, nocivi per l'organismo umano. Se si considera che i prodotti "biologici" hanno per l'acquirente finale costi molto più elevati di quelli "normali", appare evidente la beffa.

Esistono tecniche agricole capaci di sfamare l'umanità senza intossicarla?

Se ascoltiamo i media, NO. Se invece ci guardiamo intorno ed andiamo a vedere le coltivazioni reali, biologiche e *biodinamiche*, allora SI. Scopriremmo che attraverso queste tecniche si possono ottenere non solo prodotti di qualità migliore, ma anche in quantità comparabile con gli standard attuali. Il problema vero di queste tecniche è che non necessitano del "perfido aiuto" dei prodotti fertilizzanti ed antiparassitari di sintesi. Si usano oli essenziali ed altre sostanze prelevate dalle piante officinali spontanee (gratuite) e si combinano adeguatamente. Risultato: il Contadino può tranquillamente inalare il prodotto che sta distribuendo alle piante perché emana un inebriante profumo che, fra l'altro, gli rafforza il corpo e lo spirito. Ovviamente se si va al CICAP a parlare di

biodinamica si raccolgono osservazioni molto diverse, oltre che sconvenienti; così come per i rimedi omeopatici, così come per tutti gli argomenti non ammessi.

La mia proposta è:

- 1) divieto assoluto di produzione, commercio e vendita di qualsiasi prodotto OGM;
- 2) divieto graduale dei fertilizzanti ed antiparassitari di sintesi;
- 3) tutti gli alimenti in commercio devono essere “veramente biologici”, anche negli Hard Discount.

A questo punto è apprezzabile la seguente frase prelevata dalla Costituzione elvetica: la forza di un popolo si commisura al benessere dei più deboli dei suoi membri. Guarda caso la Costituzione elvetica nell'art. 99, recita: il settore monetario compete alla Confederazione; essa soltanto ha il diritto di battere moneta e di emettere banconote.

Approvvigionamento energetico, produzione e trasporto dell'energia elettrica

Premesso che la rinuncia al nucleare negli anni '80 è stata voluta dai potentati economici legati al petrolio, così come pure la reclusione nel 1964 di Felice Ippolito (profeta del nucleare italiano), è oggi improponibile anche solo immaginare di ritornare alla fissione nucleare, sia per motivi ambientali, sia per motivi economici e politici. I motivi ambientali sono ovvi, quelli economici e politici, sono legati alla filosofia che deve stare alla base della produzione di energia elettrica; vediamole.

Ormai ci siamo abituati a questi abbacinanti tralicci per linee aeree in acciaio ed alluminio a 380kV.



Essi nascono dall'idea di produrre energia elettrica in grande quantità in luoghi “adeguati” e poi trasportarla dove serve. I rendimenti delle centrali termoelettriche esistenti vanno dal 35 al 55%. Il resto va buttato via, nei fiumi, nel mare e nell'aria. Solo raramente il rendimento migliora di netto quando le centrali sono prossime a luoghi antropizzati; in questo caso il calore in esubero viene usato per teleriscaldamento o per processi industriali.

È questo l'unico modo di risolvere il problema dell'energia elettrica? NO.

Ce n'è un altro che dice: l'energia elettrica va prodotta dove serve. In questo caso:

- l'inquinamento chimico-fisico sarebbe sopportato da chi beneficia dell'energia e non solo dai Cittadini di Mantova o altri nefasti luoghi di produzione;
- non servirebbero più le linee aeree a 380kV perché l'energia elettrica non dovrebbe più essere trasportata;
- non sarebbe più necessario andare con la tensione oltre i 132kV e quindi moltissime linee aeree attuali potrebbero essere trasformate in linee in cavo interrato (le linee a 380kV non sono interrabili se non per brevissimi tratti, mentre quelle a 132kV, SI);
- aumenterebbero a dismisura le opportunità di recupero del calore in eccesso facendo così aumentare di molto il rendimento degli impianti nazionali;
- si dovrebbero incentivare, anziché osteggiare, le produzioni private di energia elettrica, soprattutto negli insediamenti produttivi, dove sarebbe agevole recuperare il calore residuo alla fase di produzione dell'energia elettrica.

La mia proposta è:

- 1) produzione dell'energia elettrica a ridosso dell'utilizzo;
- 2) eliminazione graduale delle linee aeree
- 3) raggiungimento dell'autonomia energetica a livello provinciale (o al massimo 2-3 province) mediante lo sfruttamento dei rifiuti solidi urbani, la valorizzazione degli insediamenti industriali, lo sfruttamento delle risorse energetiche locali diverse caso per caso (biomassa, maree, eolico, solare, ecc.), l'uso, fin quando necessario, dei combustibili fossili tradizionali.

Scuola, ricerca e media

Nella scuola, nella ricerca e nei media, quando spuntano idee, fatti e scoperte in antitesi con il "dogma" dominante, si tenta con ogni mezzo di nascondere, soffocare, denigrare, ridicolizzare, alle volte uccidere l'autore, come fosse un criminale, per aver osato mettere in dubbio la "sacra" ideologia che ha generato la fede/fiducia cieca nella *pax consumistica*.

Quindi non trovano modo di venire alla luce le conoscenze e le esperienze relative:

- alla moneta
- alle medicine olistiche

- all'alimentazione
- alla fusione fredda

Quest'ultima è continuamente realizzata in natura; la stessa gallina, fra le altre cose, fonde atomi di silicio con numero atomico 14 ad atomi di carbonio con numero atomico 6 per formare atomi di calcio con numero atomico 20 per fare il guscio – proprio una fusione nucleare (trasmutazioni ad energia debole di Kervran). È la stessa cosa che facciamo noi quando, seguendo l'antica saggezza popolare, curiamo le fratture o l'osteoporosi con le tisane di equiseto (ricco di silicio), invece di ascoltare il medico che ci propinerebbe direttamente il calcio intramuscolo, intossicandoci ed allontanandoci dalla guarigione o facendoci bere tanto latte vaccino, ugualmente tossico e nocivo. Neanche quando ce la mettono tutta ci “prendono”! Ovviamente! Non conoscono la medicina naturale.

Le fusioni fredde sono quindi attorno e dentro di noi, dentro ogni cellula. Come si fa a sfruttarle tecnologicamente: o con l'alchimia esoterica (ne parleremo in un'altra occasione) o con le celle elettrolitiche di Fleishman e Pons. Questi signori nel 1989 hanno annunciato la fusione fredda con celle elettrolitiche senza una teoria e senza la reale ripetitività del loro esperimento. Sono stati ovviamente derisi.

Oggi invece c'è la teoria e c'è la ripetitività dell'esperimento, ma non c'è la volontà politica di andare avanti. (allegati 1, 2 e 3). Noi quella volontà l'abbiamo.

Privatizzazioni e nazionalizzazioni

Il paradigma attuale è il seguente:

- privatizzare significa vendere le aziende pubbliche di pregio a basso costo (Prodi e Ciampi insegnano);
- nazionalizzare significa acquistare a prezzi elevatissimi aziende che non valgono neanche un terzo della cifra (pubblica) pagata (Ugo La Malfa insegna – pace all’anima sua).

Sembra un paradigma non più al passo con i tempi.

La politica di questo signore mi appare più assennata.

Enrico Mattei: archiviata inchiesta.

Fu attentato, impossibile raccogliere prove e dire mandanti



(ANSA) PAVIA, 11 APR 2005- E' definitivamente archiviata l'inchiesta per la morte di Enrico Mattei, il presidente dell'Eni scomparso nel 1962 in un incidente aereo. Il giudice delle indagini preliminari di Pavia ha accolto la richiesta di archiviazione, presentata dall'allora sostituto procuratore di Pavia, Vincenzo Calia, che nel 1994 ha riaperto le indagini. La procura è giunta alla certezza che il presidente dell'Eni morì a causa di un attentato: però non è stato possibile raccogliere le prove e trovare i mandanti.

SB 66

R. GERMANO

FUSIONE FREDDA

SAGGI BIBLIOPOLIS

ROBERTO GERMANO

FUSIONE FREDDA

MODERNA STORIA D'INQUISIZIONE E D'ALCHIMIA



BIBLIOPOLIS

Il perché di un titolo così provocatorio per un libro che tratta della storia e della portata di una grande scoperta scientifica del nostro tempo il lettore lo capirà constatando, nel corso della lettura, che cosa ignora ovvero cosa gli è stato per molto tempo taciuto sullo “strano” fenomeno della fusione fredda.

Sono passati ben undici anni dal primo annuncio da parte di Fleischmann e Pons di quelle “anomalie sperimentali”, così difficili da replicare, battezzate col nome di “fusione fredda”; ma ora la mole di lavoro di ricerca che con svariate tecniche corrobora l’esistenza effettiva di quelle anomalie è enorme.

La fusione nucleare che avviene nelle stelle si può ottenere in una cella elettrolitica grande quanto un bicchiere d’acqua ed a temperature ordinarie!

In Italia operano gli unici fisici che abbiano elaborato un modello teorico della fusione fredda, da cui risulta chiaro che la fusione fredda stessa è solo la punta dell’iceberg di una nuova rivoluzione scientifica ormai alle porte.

Roberto Germano, nato a Portici nel 1969, è fisico della materia, attualmente afferente all’Istituto Nazionale per la Fisica della Materia (INFN). Autore di una decina di articoli di fisica sperimentale su riviste scientifiche internazionali, ha dato vita alla “PROMETE S.r.l.” (*spin-off Company* dell’INFN) azienda attiva nell’ambito dell’innovazione e del trasferimento tecnologico. È uno dei soci fondatori dell’associazione culturale interdisciplinare “ALTANUR - Le connessioni inattese”, costituita a Napoli nel 1997 allo scopo di promuovere l’interazione tra le diverse conoscenze e realizzare corretta divulgazione. Ha scritto *Scepsi Viscerale con complicanze poetiche*, silloge poetica pubblicata a Pisa nel '93 a cura del Gruppo Culturale “Ippolito Rosellini”. Collabora alla rivista letteraria “La Parete” e alla rivista internazionale di scienza, storia e filosofia “Episteme”.

ISBN 88-7088-436-8



POSTFAZIONE

La prima edizione di questo libro ha fornito un quadro ragionevolmente completo della situazione della fusione fredda aggiornato al 1998. Qual è lo scenario oggi, 6 febbraio 2003?

Sono intercorsi da allora alcuni avvenimenti. Purtroppo uno di questi è stato un triste accadimento: il 24 aprile 2000 abbiamo perso Giuliano Preparata che di tutta questa affascinante avventura è stato, insieme con Martin Fleischmann, il leader e la forza propulsiva. Ci è venuto a mancare mentre dirigeva all'ENEA di Frascati uno sforzo di ricerca volto ad acquisire gli elementi di corroborazione sia teorica che sperimentale ancora mancanti.

Dopo la sua scomparsa, il lavoro è proseguito con la costante assistenza e il supporto amichevole di Martin Fleischmann. Nella primavera 2002 il gruppo formato da Antonella De Ninno, Antonio Frattolillo, Antonietta Rizzo e da me ha conseguito un primo risultato significativo, ed anche decisivo, nell'ambito del progetto intrapreso. È stata verificata la coincidenza temporale di tre avvenimenti "a priori" non correlati:

1) il raggiungimento di una soglia critica di caricamento pari a $x = (\text{numero di atomi di deuterio}/\text{numero di atomi di palladio}) \geq 1$;

2) il manifestarsi di una quantità non preventivata di energia, di cui riusciamo a dare soltanto un limite inferiore comunque decisamente eccedente (da 10 a 20 volte) l'incertezza sperimentale;

3) la presenza, nei gas uscenti dalla cella elettrolitica, di una quantità di elio4 molto superiore (2 ordini di grandezza)

Lasciata *Bushopoli*, abbiamo cercato una migliore accoglienza in *Chirac-Schroederopoli* e ci siamo rivolti allo “European Journal of Physics” che ci ha replicato con due giudizi di altrettanti *referees*. Uno riteneva impossibile il raggiungimento di una temperatura di 1500 gradi centigradi (infatti, in una occasione alcune parti del catodo si erano fuse) all’interno dell’acqua della cella; evidentemente i vulcani sottomarini per il nostro “esperto” sono una truffa al pari della fusione fredda! L’altro, invece, si stupiva che noi fossimo in grado di misurare la resistenza elettrica di un conduttore ai cui capi vi fosse una differenza di potenziale.

Infine, il “Journal of Physics” (edito in Gran Bretagna, cioè in *Blairopoli*) ci inviava poche righe incomprensibili, da cui si capiva soltanto che, contrariamente alla comune opinione, la calorimetria non è una scienza.

Sulla base dell’opinione di Max Planck secondo cui le nuove idee si affermano non a seguito del mutamento d’opinione dei critici, ma quando essi trapassano e sono sostituiti da una nuova generazione, abbiamo deciso di ingannare l’attesa includendo il nostro contributo in un libro di scritti sulla fusione fredda in via di pubblicazione presso Spinger-Verlag; esso è comunque rintracciabile in Internet.

Nel frattempo, nello scorso dicembre, lo scienziato giapponese Arata annunciava alla stampa un importante risultato (che con maggiore saggezza orientale rinunciava a sottoporre alle “prestigiose” ed “autorevoli” riviste occidentali, accontentandosi del Bollettino dell’Accademia delle Scienze giapponese). Egli era riuscito a caricare di deuterio, fino a valori altissimi, nanoparticelle di palladio (di dimensione 5 miliardesimi di metro ciascuna) inserite in una polvere di ossido di zirconio. Quando veniva fornito al sistema uno *shock* consistente in un’onda di pressione, si produceva energia a livelli molto elevati (dell’ordine di alcuni kilowatt, come negli esperimenti condotti nel laboratorio di LEDA a Milano). In conseguenza di questo fatto, si è tenuto al MITI di Tokyo una riunione con la partecipazione di non meno di 80 cattedratici per rilanciare i progetti giapponesi. In Italia abbiamo l’impressione che l’esperimento di Arata possa essere compreso nel-

l’ambito del nostro schema teorico e ci incoraggi ad andare avanti.

Infine, molti ricercatori hanno trovato tracce di trasmutazioni nucleari (tracce di argon, nichel, rame, ecc.) che fanno intuire l’esistenza di una fisica nucleare della materia condensata, il cui motore energetico sembra essere il campo elettromagnetico avente la frequenza dei raggi gamma, prodotti come primo stadio della dissipazione di energia conseguente alla fusione del deuterio.

A questo punto, imitando Sherazade delle “Mille e una notte” che diventava silenziosa quando la favola si faceva più eccitante, smetto di scrivere e vi do appuntamento alla prossima edizione del libro di Roberto Germano.

EMILIO DEL GIUDICE

6 febbraio 2003

Fusione Fredda che Scotta

Tratto da www.disinformazione.it

In queste ore la notizia del barbaro assassinio di Eugen Mallove, avvenuto nel Connecticut, ha rapidamente fatto il giro degli Stati Uniti e del mondo.

Durante il programma radiofonico di Art Bell, l'ospite Richard Hoagland è rimasto letteralmente scioccato e ha voluto chiamare la polizia di Norwich convinto che si trattasse di una falsa notizia. Dopo la tragica conferma Hoagland ha ricordato il lavoro di Mallove sulla Fusione Fredda sottolineando come questo crimine sia avvenuto alla vigilia di grandi annunci.

Da oltre quindici anni l'attività di Mallove era dedicata esclusivamente alla diffusione di studi e ricerche sulla Free Energy. La sua professionalità, non tanto come giornalista che si occupava di scienza ma soprattutto come scienziato che si occupava di informazione, gli consentiva di capire esattamente la potenzialità di alcune tematiche, di individuarne le applicazioni nella società e di identificare facilmente i detrattori e le false informazioni diffuse dalla cosiddetta "scienza ufficiale".

Ricostruendo la storia della Fusione Fredda fin dal primo esperimento di Martin Fleischmann e Stanley Pons, avvenuto all'università di Salt Lake City nel 1989, non possiamo dimenticare che:

- Nel 1991 l'allora Presidente degli USA George Bush, per dare un taglio alle polemiche nate in seguito all'esperimento, incaricò l'MIT di replicare le prove e di compilare un rapporto.
- Il rapporto finale che arrivò sulla scrivania del Presidente, compilato e firmato del rettore dell'MIT John Deutch, concludeva "provando" che la reazione nucleare era soltanto una "frode", screditando i molti scienziati che si erano interessati alle ricerche e sottolineando che "non fu ottenuta assolutamente nessuna reazione". Ovvero la più grande frode scientifica degli ultimi secoli.



Eugene Mallove



Deputy Sec. John Deutch, testifying in October to Congress on the NPR, could not accurately describe U.S. negative security guarantees to non-nuclear countries - a sure sign the pledge needs to be simplified strengthened.

- Ma ci fu un problema, il nostro Eugene Mallove, con il suo formidabile fiuto di vecchio volpone dell'MIT, riuscì ad ottenere una copia degli appunti di laboratorio originali degli esperimenti eseguiti.
- I dati dimostravano la frode ma quella contro l'intera umanità. Veniva confermato che:

- 1- La reazione era ottenuta da un comune componente della normale acqua, molto abbondante e facile da estrarre.
- 2- La reazione produceva elio in forma gassosa e calore in eccesso.
- 3- Nessuna radiazione, ovvero, nessun combustibile o scarto tossico e radioattivo per l'ambiente e gli esseri viventi. Una caratteristica che rendeva istantaneamente obsoleti e inutili le centrali nucleari e tutte le ricerche sulla condotte sulla fissione e sulla fusione calda.

Gli esperimenti condotti dall'MIT dimostravano che la Fusione Fredda era in grado di eliminare il fabbisogno sociale degli idrocarburi per la produzione di energia.

Ma il professor Deutch dichiarò al Presidente Bush che si trattava soltanto di una semplice frode!

Nel maggio 1995 grande SORPRESA, il neo Presidente Clinton nominò il professor John Deutch Direttore della Central Intelligence Agency, la CIA!

Ma nel 1996 la comunità dell'intelligence statunitense si rese conto che erano in atto pesanti fughe d'informazioni sensibili, di elevato livello di sicurezza. Una commissione guidata da un ispettore generale con pieni poteri iniziò le sue indagini.

Venne scoperta una realtà tremenda, in seguito ammessa da Deutch, il direttore si portava a casa un'enormità di materiali sensibili che analizzava con i suoi personal computer connessi con la rete della Citibank di cui era uno dei dirigenti.

Nonostante le indagini dimostrarono che con quei computer furono scambi messaggi email con la Russia ed Israele ed effettuati accessi a numerosi siti pornografici, a John Deutch non venne tolto il nulla-osta di sicurezza industriale del Pentagono.

Fu costretto a dimettersi da direttore della CIA il 15 dicembre 1996 e ritornò professore all'MIT e consulente delle industrie di armamenti Raytheon Corp., SAIC e altre.

Il suo comportamento ai vertici del Governo statunitense diede origine ad un'azione giudiziaria che avrebbe potuto portare all'incriminazione per alto tradimento.

Niente paura! Il giorno prima di rimettere il suo mandato il buon Clinton concesse a Deutch e ad altre 99 persone il Perdono Presidenziale. Tutto finito. Tutto Pulito. Si ricomincia.

Come abbiamo visto, Eugene Mallove aveva scoperto che i dati sperimentali dimostravano che quanto dichiarato al Presidente George Bush dal rettore dell'MIT John Deutch fosse completamente falso. E come quest'ultimo bugiardo, nominato da Bill Clinton direttore della CIA, avesse perso l'importante incarico a causa di una grave fuga di notizie riservate. I suoi computer di casa erano stati trovati zeppi di documenti interni della CIA, con tracce di scambi di messaggi con Israele, con la Russia oltre che un'infinità di accessi a siti porno. Segaiolo oltre che bugiardo il nostro campione della scienza.

Va ricordato che durante il suo incarico Deutch (nato in Belgio nel 1938) ebbe un duro scontro con il *New York Times* a proposito delle rivelazioni sull'organizzazione da parte delle CIA del traffico di cocaina e crack nell'area di Los Angeles negli anni '80.

Rientrato al MIT come professore Deutch ha mantenuto gli incarichi di consulente di grandi multinazionali tra le quali Raytheon (armamenti), Perkin-Elmer, Schlumberger (farmaceutici), SAIC e Citibank.

La stessa Citibank ora sotto inchiesta per gigantesche attività internazionali di riciclaggio di denaro sporco e per aver speculato sui pacchetti azionari della American Airlines e United Airlines ben una settimana prima del tragico 11 settembre 2001. Che combinazione, proprio mentre il professor Deutch sedeva nel consiglio di amministrazione del gigante bancario.

Niente paura, il 14 ottobre 2003 la Commissione del Congresso USA sugli Attacchi Terroristici del 11 settembre invita proprio John Deutch a fornire i suoi preziosi suggerimenti di grande esperto per una efficace riorganizzazione dell'intero apparato d'intelligence statunitense. Staremo a vedere i risultati.

Intanto oltre che il fronte irakeno si sta scaldando anche quello della Fusione Fredda e le ultime settimane sono state dense di avvenimenti.

Nel "The 2004 Cold Fusion Report", un rapporto di 54 pagine al Dipartimento dell'Energia USA costato quattro anni di lavoro e l'analisi di oltre 3.000 documenti di ricerca ai due incaricati Steven Krivit e Nadine Winocur, viene dimostrato in modo inequivocabile che:

Oltre 150 scienziati di tutto il mondo, compresi 60 fisici, sostengono, dati alla mano come la FF sia una reazione nucleare a bassa temperatura verificabile, riproducibile e priva di radiazioni nocive o di scorie nucleari.

Il rapporto al DOE, secondo Kenneth Chang del *New York Times*: "Porta i seguaci della FF agli apici della vendetta, dopo anni di ridicoli rifiuti."

Il numero di aprile di *Physics Today* racconta come il Dipartimento per l'Energia USA abbia deciso di rivedere le ricerche sulla fusione fredda degli ultimi quindici anni.

James Corey, dirigente dell'unità tecnologica dei Sandia National Laboratories del governo degli Stati Uniti, sostiene "E' in arrivo in ritardo una rivoluzione della scienza, e la reputazione degli scienziati della FF e di quelli che l'hanno ingiuriata sarà capovolta."

Sharon Begley, esperto di scienze del *Wall Street Journal* sottolinea come la Fusione Fredda può essere considerata una "scienza patologica" non per mancanza di evidenze, ma perché gli scienziati che avrebbero dovuto analizzarla non erano disposti nemmeno a considerarla o a discuterla.

E' facile che questa "scienza patologica" sia potuta evolversi in paranoica e nel tentativo di arginare l'ondata incontrollabile del progresso pulito uno dei primi a cui farla pagare sia stato proprio quell'Eugene Mallove che con la sua attività aveva mantenuta accesa la fiaccola della speranza.

Author Says Cold Fusion is Proven Technology

According to author Antony Sutton, several varieties of cold fusion technology are already working in labs around the world.

Start Date: 2/10/99

In a newly published book called "Cold Fusion: Secret Energy Revolution," author Antony C. Sutton, D.Sc., declares that cold fusion in several variants is already working in research labs around the world and will soon be brought to market by several different companies.

"Conventional wisdom holds that 'free energy' is impossible," Sutton says. "Free energy is defined as absence of fuel costs (coal, oil etc.). There is always a capital cost. According to orthodox science, high temperature and pressure is the only way to release the energy of the atom.

"This position is now proven wrong. Cold fusion today has many variants including catalytic, vapor phase, [and] solid state and has been verified in over 200 laboratories world wide. These include U.S. government labs... Numerous private firms worldwide have also confirmed, including Fiat, Motorola, Westinghouse, Toyota, EPRI (Electric Power Research Institute) and Stanford Research Institute," he says.



David Rockefeller and Gianni Agnelli

Sutton's book reveals that a New Jersey company called BlackLight Power, Inc. is on the verge of announcing a catalytic hydrogen technology that "originates in cold fusion." Another company called Catalytic Fusion Power, Inc. "uses a standard, off the shelf carbon platinum catalyst with deuterium gas" to produce power. This technology is currently being scaled up to a marketable level and has been financed by DARPA (Defense Advanced Research Projects Agency), Sutton says.

"Free energy is here with water as fuel and will revolutionize our world. One device is the size of a thermos flask, uses water as fuel and lasts indefinitely," Sutton declares.

According to Sutton, the U.S. Department of State has announced the First International Conference on Free Energy, to be held in Acheson Auditorium in Washington, D.C., April 29-30, 1999. The State Department realizes that "oil, gas, coal and atomic are on the way out. Middle East oil [is] no longer essential," Sutton says, adding that this will have a revolutionary impact upon the global economy.

Antony Sutton is the author of "Western Technology and Soviet Economic Development," a three volume study published by the Hoover Institution at Stanford University, 1968-74, and still in print. His new book "Cold Fusion: Secret Energy Revolution" is published by FTIR Publications, P.O. Box 2903, Sacramento, CA 95812. To order by mail, send \$24.95 plus \$3.20 postage (in USA); overseas orders please add an extra \$5.00.